

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

68° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 GENNAIO 1999

Presidenza del presidente PETRUCCIOLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3409) Modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di operazioni portuali e di fornitura del lavoro portuale temporaneo
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2
BORNACIN (AN)	3
LAURO (Forza Italia)	2
LO CURZIO (PPI), relatore alla Commissione	2
TERRACINI (Forza Italia)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3409) Modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di operazioni portuali e di fornitura del lavoro portuale temporaneo

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3409, sospesa nella seduta del 4 novembre 1998.

Data la complessità e la delicatezza della materia, invito il relatore, senatore Lo Curzio, ad esprimersi sull'opportunità di procedere, prima della discussione generale, ad una serie di audizioni.

LO CURZIO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, considerata la complessità della materia e la rilevanza dei rilievi da parte dell'Unione europea sugli articoli 16 e 17 della legge n. 84 del 1994, oggetto di modifica da parte dell'attuale provvedimento, ritengo opportuno procedere ad una serie di audizioni informali di alcuni soggetti, quali Confitarma, Assoport, cooperative portuali ed altri, e cioè gli operatori portuali, per arricchire con il loro contributo questa iniziativa. Infatti, mentre alcuni, non tecnicamente preparati sull'argomento, pensavano che la questione potesse essere risolta *ipso jure* in sede deliberante, in realtà la materia è molto complessa sia sotto il profilo tecnico che sindacale e categoriale per cui ritengo opportuno ascoltare i suddetti operatori portuali per approfondire le tematiche. Va considerato anche che il nostro è un paese marittimo e, come struttura periferica europea, rappresenta il «molo» dell'Europa, per cui questo provvedimento può produrre effetti positivi non solo per l'occupazione ma anche per eliminare situazioni pesanti ed incrostazioni storicamente superate sia da parte dei lavoratori che dei datori di lavoro.

PRESIDENTE. Concordo anch'io sulla necessità di procedere alle audizioni di soggetti che operano nel settore quali Confitarma, Assoport, le organizzazioni sindacali del settore, le compagnie portuali e di altri che furono ascoltati anche in occasione dell'esame della legge n. 84 del 1994.

LAURO. Siamo d'accordo sulle indicazioni del relatore Lo Curzio, ma volevo fare alcune considerazioni sui soggetti da audire. Ritengo sia importante anche ascoltare l'Autorità *antitrust*, che sul provvedimento è intervenuta, e soprattutto, una rappresentanza della Commissione europea. È necessario infatti che il Parlamento venga messo a conoscenza di eventuali accordi fatti dal Governo in sede europea perchè, altrimenti, non

siamo in condizione di avere idee chiare (mi riferisco in particolare alla legge che riguarda le modifiche alla legge del 9 marzo 1989, n. 86). Il Ministro per le politiche comunitarie ha l'obbligo di trasmettere alle Camere la documentazione ma non mi sembra che ciò sia stato fatto per cui sarebbe necessario che qualcuno provvedesse a trasmetterla. Se l'allora ministro Burlando avesse preso degli accordi con la Comunità di cui il legislatore non è a conoscenza, il Parlamento potrebbe trovarsi in difficoltà nel legiferare in maniera corretta rispetto alle disposizioni comunitarie. Non vorremmo trovarci nella condizione di appellarci a quella disposizione con cui si richiama il Governo a riferire sullo stato di conformità dell'ordinamento interno al diritto comunitario e sullo stato delle eventuali procedure di infrazione. È necessario dunque avere indicazioni certe in materia.

BORNACIN. Concordo con quanto affermato dal relatore circa la necessità di effettuare alcune audizioni e sui soggetti proposti, compresi quelli di cui parlava il collega Lauro. Invito anche a far riferimento al Comitato di coordinamento utenti portuali, che comprende tutte le associazioni del settore. Ritengo importante, per esempio, sapere dagli operatori quale sia lo stato di attuazione della legge n. 84 del 1994. Potrebbe essere anche interessante convocare, se possibile, la dirigenza dei porti di Gioia Tauro e di Genova che credo siano interessati alle questioni.

TERRACINI. Alla fine di febbraio dell'anno scorso il senatore Lauro e un gruppo di senatori di varia provenienza e militanza hanno chiesto l'istituzione di una indagine conoscitiva sulla crisi economica e occupazionale delle compagnie portuali. Questa richiesta è rimasta priva di risposta, risposta che vorrei venisse fornita in questa sede dato che l'argomento trattato è analogo.

Per quanto riguarda Gioia Tauro, molti dirigenti portuali sono nelle patrie galere. Sarebbe pertanto importante decidere chi ascoltare, per avere una visione esatta della situazione.

PRESIDENTE. Sono d'accordo di raccogliere tutte le sollecitazioni riguardanti le audizioni, con queste precisazioni.

Quanto alla richiesta del senatore Terracini di un'indagine conoscitiva, decidemmo di non attivarla finché non si fosse conclusa quella in corso. Poiché adesso procediamo all'audizione degli stessi soggetti interessati e anche la materia di presta, nel corso delle audizioni potremo affrontare quegli argomenti. Ripeto che la materia del lavoro portuale temporaneo riguarda esattamente l'ambito di questioni che erano state sollecitate.

Per quel che riguarda la proposta del senatore Bornacin di compiere un'audizione riguardante in particolare Gioia Tauro, a parte le considerazioni di carattere giudiziario, che ovviamente non ci competono, vorrei far notare che ancora non esiste in quella sede una autorità portuale e pertanto da questo punto di vista avremmo una certa difficoltà a trovare degli interlocutori istituzionali.

Almeno in questa fase propongo di procedere all'audizione di organismi come minimo di livello nazionale. Valuteremo se dopo questo giro di audizioni si riterrà opportuno effettuare qualche approfondimento *in loco*. Procederemo pertanto all'audizione dei seguenti soggetti: Confitarma, Fedarlinea, Associazione nazionale imprese portuali, Comitato di coordinamento utenti portuali, Assoport e organizzazioni sindacali di settore.

Per quanto riguarda la domanda del senatore Lauro sulla Comunità, il nostro interlocutore è il Governo, non abbiamo la possibilità di convocare una rappresentanza della Commissione europea. Credo che la sua richiesta sia assolutamente giusta, e il Sottosegretario ne ha preso buona nota, cioè di essere messi a conoscenza da parte del Ministero dei trasporti di eventuali accordi che l'Esecutivo abbia preso con la Comunità nella materia sulla quale dobbiamo deliberare. Poichè esiste anche un Ministro per le politiche comunitarie, possiamo rivolgere eventualmente a lui la stessa sollecitazione. Potrebbe intervenire insieme al Ministro dei trasporti per trattare questa materia.

Il nostro interlocutore è il Governo, non possiamo andare più in là anche perchè qui non si tratta tanto di acquisire informazioni sulle decisioni della Commissione, che già conosciamo, ma su eventuali impegni che il Governo italiano avesse assunto con la Comunità.

Se non si fanno osservazioni, procederemo secondo il programma che ho delineato.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIANCARLO STAFFA